



Allegato "A"

POR FESR LAZIO 2007-2013
SETTORE E FILIERA DELL'INNOVAZIONE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI
RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Con Deliberazione della Giunta Regionale del 5 agosto 2008, n. 611 recante "*Politica di sviluppo unitaria regionale 2007-13 – Approvazione degli indirizzi programmatici relativi alla individuazione dei settori strategici sui quali avviare la selezione delle operazioni, delle modalità attuative dell'Asse I Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva e dell'Attività I dell'Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi del POR FESR Lazio 2007-2013 e delle Procedure di accesso alle agevolazioni*"¹ sono state individuate misure finalizzate a rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico mediante la definizione di programmi di intervento in particolari settori e filiere strategici per lo sviluppo regionale e in specifiche aree tecnologico-produttive.

2. Con DGR n. 644, del 7 agosto 2009² recante "*POR FESR Lazio 2007-2013. Modifica e integrazioni della DGR n. 611 del 5 agosto 2008 e riapprovazione integrale degli allegati 3), 6) e 8) nella versione modificata.*" sono state apportate modifiche alla DGR n. 611/2008 ed è stata introdotta l'applicazione degli aiuti previsti dal DPCM 3 giugno 2009 recante "*Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica*" pubblicato sulla GU n. 131 del 9-6-2009.

3. Con il presente Avviso, nell'ambito del sistema/filiera produttiva dell'"Innovazione", si disciplinano i criteri, le condizioni e le modalità di concessione delle agevolazioni relativi al Progetto Complesso denominato "*Knowledge management e processi di innovazione produttiva*" - di cui all'allegato 8, sezione II ed in conformità con quanto previsto dalle schede attuative di cui agli allegati 1, 2, 4, 5 e 6 della citata DGR n. 611/2008 e successive modifiche e integrazioni.

¹La DGR n. 611 del 5 agosto 2008 è pubblicata sul supplemento ordinario n. 106 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 33 del 6 settembre 2008. Il testo del POR FESR 2007-2013 e della DGR n. 611 del 5 agosto 2008 sono disponibili sul sito della Regione Lazio, Assessorato Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione, sezione Direzione Regionale Programmazione Economica, al seguente indirizzo web: http://www.regione.lazio.it/web2/contents/prog_economica/

²La DGR n. 644 del 7 agosto 2009 è pubblicata sul supplemento ordinario n. 155 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 33 del 7 settembre 2009. Il testo è disponibile all'indirizzo web indicato nella nota precedente.

4. Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite dell'Organismo intermedio Sviluppo Lazio SpA, invita a presentare proposte progettuali sulla base di quanto specificato negli articoli seguenti.

Art. 2 - Soggetti destinatari e settori di attività ammissibili

Soggetti destinatari:

1. Le richieste di contributo possono essere presentate dalle seguenti categorie di soggetti destinatari:

a) le **microimprese, piccole, medie imprese**³ e le **grandi imprese** operanti nei settori di attività dell'innovazione indicati al comma 4 del presente articolo nonché quelle appartenenti alla relativa filiera così come individuate al comma 5, singole o aggregate, aventi sede o almeno una unità operativa nel territorio regionale ovvero che intendano aprire una sede o unità locale operativa a seguito della valutazione positiva del programma di investimento entro i 30 giorni successivi alla sottoscrizione dell'atto di impegno di cui al successivo art. 11, comma 1.

Le **grandi imprese** possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso limitatamente:

- agli investimenti per "Programmi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico" – nell'ambito degli interventi definiti all'art. 4, paragrafo A) punto 1, lettere da a) a j) – con le prescrizioni di cui al paragrafo 5.1 della Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione⁴;
- agli investimenti per l'acquisizione di "Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione nelle attività di servizi" – nell'ambito dell'intervento definito all'art. 4, paragrafo A, punto 2, lettera b) e paragrafo B) punto 1, lettera b) – con le prescrizioni di cui al paragrafo 5.5 della Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione;
- agli investimenti di cui all'art. 4, paragrafo "Aiuti di Stato a finalità regionale", qualora siano localizzate nelle zone individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione il 28 novembre 2007(2008/C 90/04)⁵;

Gli aiuti diretti alle **grandi imprese** finalizzati ad attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e trasferimento tecnologico possono essere concessi solamente attraverso specifici meccanismi di selezione, finalizzati a massimizzarne gli effetti sullo sviluppo economico locale. Occorre che l'investimento costituisca un reale impegno da parte dell'investitore a integrare la propria attività a livello locale, apportando un effettivo valore aggiunto.

b) **soggetti giuridici pubblici e privati diversi dall'impresa** (quali ad esempio Università, Centri di Ricerca), qualora partecipino in forma aggregata con le PMI, limitatamente agli investimenti per Programmi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico" – nell'ambito degli interventi

³ Rientranti nella definizione di PMI ai sensi dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.

⁴ Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C323 del 30 dicembre 2006.

⁵ Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C90/04 dell'11 aprile 2008, il cui elenco è parzialmente riprodotto nell'appendice 1 del presente avviso.

definiti all'art. 4, paragrafo A), punto 1, lettere da a) a j) – con le prescrizioni di cui al paragrafo 5.1 della Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Le forme di aggregazione previste sono le seguenti:

- le ATI – Associazioni Temporanee di Imprese;
- le ATS – Associazioni Temporanee di Scopo;
- i Consorzi, costituiti anche in forma cooperativa, nei seguenti casi:
 - o qualora al progetto partecipino tutte o alcune delle imprese aderenti al consorzio e queste vengano espressamente indicate nella domanda di accesso;
 - o qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in associazione temporanee con altre imprese non aderenti al consorzio stesso.

2. I soggetti destinatari devono:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- b) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 “*Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare*”;
- c) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- d) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

3. Sono esclusi dalle agevolazioni:

- a) i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (clausola Deggendorf);
- b) i soggetti destinatari, nei sei anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- c) le “imprese in difficoltà”, come definite dagli *Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea C244 del 1.10.2004 ovvero, nel caso di PMI, qualora siano soddisfatte le condizioni previste dall’art. 1, comma 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L214 del 9 agosto 2008;
- d) i soggetti per i quali non è consentita la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell’art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

Settori di attività ammissibili:

4. Sono ammissibili le imprese operanti nei seguenti settori di attività (ATECO 2007):

- 26.20.0 Fabbricazione di computer e unità periferiche
- 26.30.1 Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)

- 26.30.2 Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
- 26.40.0 Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
- 26.51.1 Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
- 26.51.2 Fabbricazione di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione, di apparecchi di misura e regolazione (incluse parti staccate e accessori)
- 26.52.0 Fabbricazione di orologi
- 26.60.0 Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
- 26.70.1 Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione
- 26.70.2 Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
- 27.12.0 Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
- 27.20.0 Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
- 27.31.0 Fabbricazione di cavi a fibra ottica
- 27.32.0 Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
- 27.33.0 Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
- 27.90.0 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
- 28.12.0 Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
- 28.23.0 Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)
- 28.29.99 Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
- 28.29.1 Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
- 28.29.3 Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
- 28.99.99 Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
- 32.50.1 Fabbricazione di mobili per uso medico, apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria (incluse parti staccate e accessori)

5. Sono altresì ammissibili le imprese operanti nella filiera connessa all'innovazione, individuate mediante il parametro del fatturato, attivo o passivo, che si richiede sia composto per almeno il 25% da commesse relative a imprese operanti nei settori di attività sopra indicati, incluse le attività di servizi alla produzione di cui all'appendice 2 al presente avviso.

Settori esclusi:

6. Sono escluse dalla partecipazione al presente Avviso, salvo il caso di progetti di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati, le imprese operanti nel settore degli armamenti, iscritte al registro nazionale di cui all'art. 3 della Legge 9 luglio 1990, n. 185 e successive modificazioni, ovvero operanti nei settori di cui ai codici 25.40 (fabbricazione di armi e munizioni), 30.30.02 (fabbricazione di missili balistici) e 30.40 (fabbricazione di veicoli militari da combattimento) della Classificazione ATECO 2007.

7. Sono altresì escluse le imprese operanti nei settori non ammissibili ai sensi del DPCM 3 giugno 2009 ed in quelli ritenuti sensibili dalla vigente normativa comunitaria ovvero soggetti a norme specifiche:

- a) industria siderurgica
- b) fibre sintetiche [*relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08)*]
- c) costruzioni navali [*secondo la definizione di cui all'art. 2 della Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)*]
- d) industria carbonifera.

Art. 3 - Ambito territoriale

1. Intero territorio regionale.

Art. 4 – Contenuti delle proposte di investimento e spese ammissibili

1. Ai sensi e per le finalità esplicitate nell'atto di indirizzo di cui alla DGR 611/2008, i programmi di investimento ammissibili riguardano gli interventi previsti dal Progetto Complesso "*Knowledge management e processi di innovazione produttiva*".

2. Sono ammissibili le spese relative alla fase di esecuzione dei progetti avviati successivamente alla data di presentazione della domanda. Il programma di investimento si considera avviato a partire dalla data di emissione del primo titolo di spesa relativo alla fase di esecuzione prevista nel programma stesso, ancorché il titolo di spesa sia quietanzato successivamente.

Le spese ammissibili si intendono al netto dell'IVA e di eventuali altri oneri.

3. Le proposte di investimento devono essere articolate sulla base delle seguenti tipologie di intervento:

A) Accesso integrato

B) Sostenibilità ambientale

Gli importi degli investimenti devono essere pari o superiori a € 50.000,00 nel caso di imprese singole e pari o superiori a € 100.000,00 nel caso di imprese aggregate.

4. Per quanto concerne gli investimenti cofinanziati dal Fondo rotativo PMI correlati agli interventi che costituiscono il Progetto complesso, gli stessi saranno attivati sulla base di quanto previsto con determinazione dirigenziale n. C3259 del 18 novembre 2009⁶.

5. Si riportano di seguito le finalità e le spese ammissibili per ciascuna tipologia di intervento.

A) Accesso integrato

Si intendono promuovere quei progetti volti ad accelerare i processi di creazione e di applicazione della conoscenza (*Knowledge management*) sviluppatasi nell'ambito del Sistema produttivo locale all'interno dei mercati di riferimento (nuovi e/o consolidati) mediante l'accesso integrato alle agevolazioni previste dal POR FESR 2007-2013.

Saranno favoriti i processi di riorganizzazione produttiva, organizzativa ed il loro potenziamento tecnologico in funzione delle esigenze delle singole realtà produttive e delle rispettive filiere.

⁶ Pubblicata sul supplemento ordinario n. 201 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 44, del 28 novembre 2009

Spese ammissibili:

1. Ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico⁷:

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto di ricerca);
- b) costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c) costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- d) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca (VOUCHER);
- e) spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca;
- f) altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca;
- g) spese per programmi di potenziamento delle infrastrutture di ricerca. Tali spese riguardano le stesse voci indicate ai punti b), c), e) e f);
- h) spese per progetti di promozione e diffusione. Tali spese riguardano le stesse voci indicate al precedente ai punti e) e f) secondo le stesse intensità d'aiuto previste;
- i) spese relative alla costituzione e partecipazione alle reti di cooperazione. Tali spese riguardano le spese strettamente attinenti alle attività delle reti. I costi relativi a viaggi, trasferte e permanenze fuori sede sono ammessi nel limite del 20% delle spese complessive relative alla partecipazione alle attività delle reti;
- j) spese relative alla realizzazione di studi di fattibilità tecnica. Tali spese riguardano gli studi preliminari ad attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale;
- k) spese relative al riconoscimento di diritti di proprietà industriale. Tali spese sono riconosciute soltanto alle PMI e riguardano:
 - i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
 - i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
 - i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

I costi relativi al riconoscimento di diritti di proprietà industriale sono ritenuti ammissibili a concorrenza dello stesso livello di aiuto che sarebbe stato ammissibile per l'aiuto alla Ricerca,

⁷ Interventi previsti dall'attività I.1 del POR FESR 2007-2013 descritti nell'allegato 1 alla DGR 611/2008

Sviluppo e Innovazione per quanto riguarda le attività di ricerca all'origine di tali diritti di proprietà industriale.

2. Acquisizione di servizi specialistici ed impianti finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti e/o processi produttivi, di innovazione organizzativa⁸:

a) Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto all'innovazione

- consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; aggiornamento tecnico del personale; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme.
- locali per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione.

b) Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione nelle attività di servizi

- spese di personale (tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto);
- costi degli strumenti e delle attrezzature TIC nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (esclusivamente);
- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche, costi dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Ai fini del riconoscimento dei costi sopra indicati devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'innovazione dell'organizzazione deve sempre essere legata all'uso e allo sfruttamento delle TIC;
- l'innovazione deve assumere la forma di un progetto;
- il progetto sovvenzionato deve portare all'elaborazione di una norma, di un modello, di una metodologia o di un concetto commerciale che si possa riprodurre in maniera sistematica e, ove possibile, omologare e depositare;
- l'innovazione dei processi o dell'organizzazione deve rappresentare una novità o un sensibile miglioramento rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato;
- il progetto di innovazione dei processi o dell'organizzazione deve comportare un grado di rischio evidente.

Le **grandi imprese** possono beneficiare di siffatti aiuti soltanto se collaborano con le **PMI** nell'attività sovvenzionata, mentre le PMI che collaborano devono sostenere almeno il 30% del totale dei costi ammissibili.

c) Servizi per applicazioni internet relative all'e-commerce, al networking ovvero finalizzati all'acquisizione di dotazioni materiali e immateriali che possano permettere loro la migliore fruizione delle TIC e l'implementazione di ecosistemi digitali di business

- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche, costi dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato,

⁸ Investimenti innovativi di cui all'attività I.2 del POR FESR 2007-2013 descritti nell'allegato 2 alla DGR 611/2008

nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;

d) Acquisizione di impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione

- costi per l'acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione caratterizzati dalla presenza di tecnologie innovative ed introdotti in risposta a specifici piani di sviluppo aziendale finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto, processo ed organizzativa.

Sono inoltre ammissibili, nel limite massimo del 20% dell'investimento ammissibile di cui al presente punto d), le spese di adeguamento di locali ed impianti funzionali alla sistemazione di nuovi impianti, macchinari e attrezzature.

3. Acquisizione di servizi specialistici e di consulenza esterna necessari alla realizzazione di attività relative a progetti di internazionalizzazione⁹ che prevedano la conduzione congiunta di almeno tre attività fra le seguenti azioni (azioni promozionali di base e azioni avanzate):

a) Azioni promozionali di base

- Prima partecipazione a manifestazioni internazionali: partecipazioni collettive a manifestazioni fieristiche all'estero e a fiere di carattere internazionale altamente specialistiche nei Paesi Target di cui all'appendice 3 al presente Avviso, partecipazioni collettive a meeting o manifestazioni commerciali e promozionali.
- Interventi di promozione e pubblicità mirati al Paese target: progettazione e realizzazione di nuove campagne pubblicitarie, creazione o traduzione in lingua straniera del siti web realizzati collettivamente fra più aziende di distretto/di filiera.
- Studi per strategie di marketing finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese su mercati determinati.
- Ricerca di collaborazioni interaziendali, distributori o importatori esteri. Consulenze per l'assistenza tecnica, giuridica e fiscale inerente alla definizione dei relativi accordi industriali o commerciali a rilevanza internazionale.

b) Azioni avanzate

- Creazione di marchi collettivi di filiera: azioni finalizzate alla creazione di marchi collettivi per promuovere il potenziamento del sistema delle imprese e la competitività delle stesse sui mercati internazionali in un'ottica di filiera; realizzazione di attività propedeutiche allo sviluppo di progetti di internazionalizzazione da parte di imprese italiane nei Paesi extracomunitari.
- Consulenze specialistiche finalizzate:
 - alla realizzazione di studi di fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e nuovi servizi per mercati esteri determinati, accompagnati da un piano industriale ovvero studi di fattibilità per nuovi prodotti e nuovi servizi che prevedano partnership internazionali con enti di ricerca, università o imprese estere altamente qualificate, accompagnati da un piano industriale;
 - all'acquisizione di soluzioni tecnologiche innovative per lo sviluppo di nuovi processi di esportazione ed internazionalizzazione (show-rooms elettronici, banche dati on-line della fornitura e subfornitura, magazzini virtuali);
 - a conseguire un miglioramento organizzativo delle imprese nell'ambito dei processi di internazionalizzazione.

⁹ Servizi reali di cui all'attività 1.4 del POR FESR 2007-2013 descritti nell'allegato 4 alla DGR 611/2008

4. Acquisizione di servizi avanzati per la realizzazione di aggregazioni fra più aziende e la costituzione di reti di collaborazione operativa fra le aziende stesse ed altri soggetti coinvolti nei processi di sviluppo¹⁰ mediante interventi di:

- audit organizzativo;
- identificazione delle modalità e delle criticità legate al processo aggregativo nonché delle eventuali azioni correttive;
- attività di aggiornamento tecnico delle figure professionali coinvolte dal progetto di innovazione organizzativa;
- adesione a piattaforme di condivisione dei dati e delle competenze finalizzate alla costruzione di partenariati;
- acquisizione di servizi specialistici forniti dal Manager della competitività per la realizzazione di "Progetti imprenditoriali strategici" collettivi realizzati da almeno 5 imprese e finalizzati a modificare i sistemi relazionali e di mercato ed introdurre una forte discontinuità nei metodi organizzativi, nelle pratiche commerciali delle imprese, nell'organizzazione dei luoghi di lavoro o nelle relazioni esterne delle imprese;
- acquisizione di servizi per la realizzazione dei Patti per la produttività, intesi quali accordi tra un'impresa leader ed almeno tre PMI fornitrici che prevedono la stabilizzazione per almeno tre anni dei rapporti di fornitura. La natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

La natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

B) Sostenibilità ambientale

Si intendono promuovere quei progetti volti ad individuare strumenti e metodi innovativi per ridurre l'impatto ambientale e favorire lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie "pulite", ivi inclusa la realizzazione - da parte delle PMI ammesse a partecipare al Progetto Complesso e indicate all'art. 2 del presente avviso - di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

Spese ammissibili:

1. Acquisizione di servizi specialistici ed impianti finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti e/o processi produttivi, di innovazione organizzativa¹¹:

a) Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto all'innovazione

- consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; aggiornamento tecnico del personale; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme.
- locali per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione.

b) Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione nelle attività di servizi

- spese di personale (tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto);

¹⁰ Servizi reali di cui all'attività I.4 del POR FESR 2007-2013 descritti nell'allegato 4 alla DGR 611/2008

¹¹ Investimenti innovativi di cui all'attività I.2 del POR FESR 2007-2013 descritti nell'allegato 2 alla DGR 611/2008

- costi degli strumenti e delle attrezzature TIC nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (esclusivamente);
- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche, costi dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Ai fini del riconoscimento dei costi sopra indicati devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'innovazione dell'organizzazione deve sempre essere legata all'uso e allo sfruttamento delle TIC;
- l'innovazione deve assumere la forma di un progetto;
- il progetto sovvenzionato deve portare all'elaborazione di una norma, di un modello, di una metodologia o di un concetto commerciale che si possa riprodurre in maniera sistematica e, ove possibile, omologare e depositare;
- l'innovazione dei processi o dell'organizzazione deve rappresentare una novità o un sensibile miglioramento rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato;
- il progetto di innovazione dei processi o dell'organizzazione deve comportare un grado di rischio evidente.

Le **grandi imprese** possono beneficiare di siffatti aiuti soltanto se collaborano con le **PMI** nell'attività sovvenzionata, mentre le PMI che collaborano devono sostenere almeno il 30% del totale dei costi ammissibili.

c) servizi per applicazioni internet relative all'e-commerce, al networking ovvero finalizzati all'acquisizione di dotazioni materiali e immateriali che possano permettere loro la migliore fruizione delle TIC e l'implementazione di ecosistemi digitali di business

- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie alla realizzazione dell'intervento.

d) Acquisizione di impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione

- costi per l'acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione caratterizzati dalla presenza di tecnologie innovative ed introdotti in risposta a specifici piani di sviluppo aziendale finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto, processo ed organizzativa.

Sono inoltre ammissibili, nel limite massimo del 20% dell'investimento ammissibile di cui al presente punto d), le spese di adeguamento di locali ed impianti funzionali alla sistemazione di nuovi impianti, macchinari e attrezzature.

2. Acquisizione di servizi reali avanzati di consulenza esterna per il rafforzamento competitivo delle imprese, per la certificazione di qualità ambientale e per il monitoraggio e la gestione ambientale¹².

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- certificazione ambientale di processo e di prodotto presso le PMI da parte di soggetti certificatori indipendenti accreditati;
- promozione di iniziative volte a rafforzare gli impegni volontari delle imprese in campo ambientale e sociale (EMAS - adesione volontaria ad un sistema di gestione ambientale);

¹² Servizi reali di cui all'attività I.4 del POR FESR 2007-2013 descritti nell'allegato 4 alla DGR 611/2008

- certificazione di qualità del sistema di gestione aziendale (ISO 14000);
- certificazione ambientale per i prodotti e i servizi (Ecolabel);
- Dichiarazione Ambientale di Prodotto (ISO serie 14020);
- Life Cycle Assessment – LCA (ISO serie 14040 – 14041 – 14042 – 14043);
- realizzazione di “Patti per il Territorio e l’Ambiente”;
- la redazione del Bilancio Ambientale.

3. Acquisizione di servizi avanzati per la realizzazione di aggregazioni fra più aziende e la costituzione di reti di collaborazione operativa fra le aziende stesse ed altri soggetti coinvolti nei processi di sviluppo¹³ mediante interventi di:

- audit organizzativo;
- identificazione delle modalità e delle criticità legate al processo aggregativo nonché delle eventuali azioni correttive;
- attività di aggiornamento tecnico delle figure professionali coinvolte dal progetto di innovazione organizzativa;
- l’adesione a piattaforme di condivisione dei dati e delle competenze finalizzate alla costruzione di partenariati.

La natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell’impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

4. Acquisizione di servizi reali¹⁴ per l’individuazione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell’ambiente e l’introduzione di nuove tecnologie.

Nel caso in cui tali servizi siano connessi agli investimenti di cui al successivo punto 5), non potranno superare il 50% dell’investimento complessivo.

5. Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali (con esclusione dei mezzi di trasporto immatricolati ed iscritti al PRA), acquisizione di brevetti, know how e licenze d’uso¹⁵.

Relativamente a tali spese, in coerenza con le finalità dell’Attività I.6, gli investimenti devono essere finalizzati all’introduzione di prodotti e processi eco innovativi misurabili e certificabili.

Sono inoltre ammissibili, nel limite massimo del 20% dell’investimento ammissibile di cui al presente punto 5), le spese di adeguamento di locali ed impianti funzionali alla sistemazione di nuovi impianti, macchinari e attrezzature.

6) Acquisizione di servizi per audit energetici e di certificazione energetica¹⁶

7) Progettazione e attuazione di soluzioni integrate per l’efficienza energetica, la cogenerazione e la gestione energetica, la produzione di energia da fonti rinnovabili¹⁷

- a) progettazione tecnica ed economico-finanziaria, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo (solo nel caso di impianti per la produzione di energia rinnovabile e nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili);

¹³ Servizi reali di cui all’attività I.4 del POR FESR 2007-2013 descritti nell’allegato 4 alla DGR 611/2008

¹⁴ Servizi reali di cui all’attività I.6 del POR FESR 2007-2013 descritti nell’allegato 5 alla DGR 6110/2008

¹⁵ Investimenti di cui all’attività I.6 del POR FESR 2007-2013 descritti nell’allegato 5 alla DGR 611/2008

¹⁶ Spese relative all’attività II.1 del POR FESR 2007-2013 descritte nell’allegato 6 alla DGR 611/08

¹⁷ Spese relative all’attività II.1 del POR FESR 2007-2013 descritte nell’allegato 6 alla DGR 611/08

- b) interventi per l'efficienza energetica dell'involucro edilizio, ivi inclusi gli interventi di razionalizzazione degli impianti termici ed elettrici preesistenti;
- c) realizzazione, acquisto e installazione di impianti, apparecchiature e strumenti necessari alla realizzazione del progetto, compresi quelli per il telecontrollo e il monitoraggio energetico degli immobili;
- d) lavori a corpo e a misura per la realizzazione del progetto (nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili).

Spese correlate alla realizzazione del progetto complesso

Per gli interventi sopra indicati sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- 1) spese del personale interno che partecipa alla realizzazione del progetto, in misura massima del 10% dell'investimento complessivo;
- 2) costi generali ed accessori, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per il progetto, gli oneri per le fidejussioni e per gli oneri di aggregazione, nel limite del 5% dell'investimento complessivo.

Aiuti a finalità regionale

Al fine di sostenere gli investimenti - aventi le medesime finalità del Progetto Complesso denominato "*Knowledge management e processi di innovazione produttiva*" e declinate nel presente Avviso - effettuati dalle imprese localizzate nelle aree 87.3.c) del Trattato CE di cui alla Carta degli Aiuti di Stato 2007-2013, la Regione concede contributi per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali, nei limiti di intensità stabiliti dall'articolo 13 del Reg. CE n. 800/2008 - con esclusione dei grandi progetti di investimento (50 M€) - connessi all'ampliamento di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente in nuovi prodotti aggiuntivi o ad un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Le spese ammissibili riguardano:

- progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 10% del totale degli investimenti ammissibili;
- acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili);
- opere murarie e assimilate (non sono ammesse opere di completamento e/o opere di adeguamento a vincoli normativi vigenti qualora queste non rientrino nel programma generale di investimento);
- realizzazione o acquisizione di infrastrutture specifiche aziendali;
- realizzazione o acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili non targati, purché strettamente necessari al ciclo produttivo, dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto;
- programmi informatici, purché commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma.

Art. 5 – Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni, in forma di contributi in conto capitale, sono definite in termini di intensità di aiuto rispetto ai costi ammissibili secondo i massimali applicabili indicati nelle rispettive normative di riferimento.

2. Il calcolo delle agevolazioni è determinato dalla tipologia di investimento e dal regime di aiuti applicato, secondo quanto di seguito specificato:

Intervento	Tipologia investimento	Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa	Regime
A) Accesso integrato	1 - Ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico				
	Ricerca industriale <i>lettere dalla a) alla f)</i>	70% - 80%	60% - 75%	50% - 65%	Art. 31 Reg CE 800/08
	Sviluppo sperimentale <i>lettere dalla a) alla f)</i>	45% - 60%	35% - 50%	25% - 40%	Art. 31 Reg CE 800/08
	g) Programmi di potenziamento delle infrastrutture di ricerca	45% - 80%	35% - 75%	25% - 65%	Art. 31 Reg CE 800/08
	h) Progetti di promozione e diffusione	45% - 80%	35% - 75%	25% - 65%	Art. 31 Reg CE 800/08
	i) Reti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca	50%	50%	50%	<i>de minimis</i> / DPCM 3 giugno 2009
	j) Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale	50% - 75%	50% - 75%	40% - 65%	Art. 32 Reg CE 800/08
	k) Spese relative ai diritti di proprietà industriale delle PMI	45% - 80%	35% - 75%		Art. 33 Reg CE 800/08
	2 - Acquisizione di servizi specialistici e impianti finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti e/o processi produttivi, di innovazione organizzativa				
	a) Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto all'innovazione	75%	75%		Art. 36 Reg CE 800/08
	b) Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione nelle attività di servizi	35%	25%	15%	Art. 5, comma 11 DM 87/08
	c) Servizi per applicazioni internet relative all'e-commerce, al networking ovvero finalizzati all'acquisizione di dotazioni materiali e immateriali	50%	50%		Art. 26 Reg CE 800/08
	d) Spese per l'acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione caratterizzati dalla presenza di tecnologie innovative (opzione a)	20%	10%		Art. 15 Reg CE 800/08
	d) Spese per l'acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione caratterizzati dalla presenza di tecnologie innovative (opzione b)	50%	50%		<i>de minimis</i> / DPCM 3 giugno 2009

Intervento	Tipologia investimento	Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa	Regime
A) Accesso integrato	3 - Acquisizione di servizi specialistici e di consulenza esterna necessari alla realizzazione di attività relative a progetti di internazionalizzazione				
	Acquisizione di servizi specialistici e di consulenza esterna necessari alla realizzazione di attività relative a progetti di internazionalizzazione	50%	50%		Artt. 26 e 27 Reg CE 800/08
	4 - Acquisizione di servizi avanzati per la realizzazione di aggregazioni fra più aziende e la costituzione di reti di collaborazione operative fra le aziende stesse ed altri soggetti coinvolti nei processi di sviluppo				
	Acquisizione di servizi avanzati per la realizzazione di aggregazioni fra più aziende e la costituzione di reti di collaborazione	50%	50%		Art. 26 Reg CE 800/08
B) Sostenibilità ambientale	1 - Acquisizione di servizi specialistici e impianti finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti e/o processi produttivi, di innovazione organizzativa				
	a) Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto all'innovazione	75%	75%		Art. 36 Reg CE 800/08
	b) Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione nelle attività di servizi	35%	25%	15%	Art. 5, comma 11 DM 87/08
	c) Servizi per applicazioni internet relative all'e-commerce, al networking ovvero finalizzati all'acquisizione di dotazioni materiali e immateriali	50%	50%		Art. 26 Reg CE 800/08
	d) Spese per l'acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione caratterizzati dalla presenza di tecnologie innovative (opzione a)	20%	10%		Art. 15 Reg CE 800/08
	d) Spese per l'acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione caratterizzati dalla presenza di tecnologie innovative (opzione b)	50%	50%		de minimis / DPCM 3 giugno 2009
	2 - Acquisizione di servizi reali avanzati di consulenza esterna per il rafforzamento competitivo delle imprese, per la certificazione di qualità ambientale e per il monitoraggio e la gestione ambientale				
	Acquisizione di servizi reali avanzati di consulenza esterna	50%	50%		Art. 26 Reg CE 800/08
	3 - Acquisizione di servizi avanzati per la realizzazione di aggregazioni fra più aziende e la costituzione di reti di collaborazione operativa fra le aziende ed altri soggetti coinvolti nei processi di sviluppo				
	Acquisizione di servizi avanzati di consulenza esterna	50%	50%		Art. 26 Reg CE 800/08
	4 - Acquisizione di servizi reali per l'individuazione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente e l'introduzione di nuove tecnologie				
	Acquisizione di servizi avanzati di consulenza esterna	50%	50%		Art. 26 Reg CE 800/08

Intervento	Tipologia investimento	Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa	Regime
B) Sostenibilità ambientale	5 - Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali (con esclusione dei mezzi di trasporto immatricolati ed iscritti al PRA), acquisizione di brevetti, know how e licenze d'uso				
	Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, brevetti, know how, licenze d'uso	50%	50%		<i>de minimis / DPCM 3 giugno 2009</i>
	6 - Acquisizione di servizi per audit energetici e di certificazione energetica				
	Acquisizione di servizi avanzati di consulenza esterna	50%	50%		<i>Art. 26 Reg CE 800/08</i>
	7 - Progettazione e attuazione di soluzioni integrate per l'efficienza energetica, la cogenerazione e la gestione energetica, la produzione di energia da fonti rinnovabili				
	Soluzioni integrate per l'efficienza energetica, la cogenerazione e la gestione energetica, la produzione di energia da fonti rinnovabili	50%	50%		<i>de minimis</i>
	Aiuti a finalità regionale				
Aiuti a finalità regionale	Investimenti indicati al precedente articolo 4, paragrafo "Aiuti a finalità regionale"	35%	25%	15%	<i>Art. 13 Reg CE 800/08</i>

3. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui ai punti A. 1, lettere dalla a) alla h) di cui alla tabella sopra riportata, con le relative intensità agevolative, sono concessi ai sensi dell'art. 31 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 214 del 9 agosto 2008. Le intensità di aiuto variano a seconda della strutturazione del progetto, come specificato nello stesso articolo 31, comma 4.

4. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui ai punti A. 1, lettera i), A. 2 lettera d) (opzione b), B. 1, lettera d) (opzione b) e B. 5 sono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 379 del 28 dicembre 2006, ovvero nella tipologia degli "Aiuti di importo limitato" ai sensi dell'art. 3 del DPCM 3 giugno 2009 avente ad oggetto "Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione Europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica".

5. Il contributo massimo concedibile ai sensi del regime de minimis è pari a € 200.000,00 per impresa nell'arco di tre esercizi finanziari. Il contributo massimo concedibile ai sensi dell'art. 3 del DPCM 3 giugno 2009 è pari a € 500.000,00 nell'arco del triennio 1° gennaio 2008 - 31 dicembre 2010. La somma dell'importo degli aiuti ricevuti da ciascuna impresa ai sensi dell'articolo 3 del DPCM 3 giugno 2009 e degli aiuti de minimis ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008 non deve superare € 500.000 tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010.

6. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui al punto A. 1, lettera j) sono concessi ai sensi dell'art. 32 "Aiuti per gli studi di fattibilità tecnica" del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 214 del 9 agosto 2008.

7. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui al punto A. 1, lettera k) sono concessi ai sensi dell'art. 33 *"Aiuti alle PMI per le spese connesse ai diritti di proprietà industriale"* del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 214 del 9 agosto 2008.
8. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui al punto A. 2, lettera a) e B. 1, lettera a) sono concessi fino ad un massimo di 200.000,00 euro per beneficiario su un periodo di tre anni nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 36 *"Aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione"* del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 214 del 9 agosto 2008.
9. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui al punto A. 2, lettera b) e B. 1, lettera b), sono concessi ai sensi dell'art. 5, comma 11, del DM 27 marzo 2008, n. 87 *"Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*, pubblicato sulla GURI n. 117 del 20 maggio 2008.
10. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui ai punti A. 2, lettera c), A. 3, A. 4, B. 1, lettera c), B. 2, B. 3, B. 4, B. 6, sono concessi ai sensi dell'art. 26 *"Aiuti alle PMI per servizi di consulenza"* del Regolamento (CE) n. 800/2008 e, relativamente agli investimenti di cui al punto A. 3, anche ai sensi dell'art. 27 *"Aiuti per la partecipazione di PMI a fiere"* del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 214 del 9 agosto 2008. Gli aiuti di cui al punto A. 2, lettera c) e B. 1, lettera c) sono concessi nel limite di euro 200.000,00 per singolo beneficiario.
11. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui al punto A. 2, lettera d) (opzione a) e B. 1, lettera d) (opzione a) sono concessi ai sensi dell'art. 15 *"Aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore delle PMI"* del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 214 del 9 agosto 2008.
12. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui al punto B. 7 sono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 379 del 28 dicembre 2006.
13. Nelle zone individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013, relativamente agli investimenti previsti dal punto *"Aiuti a finalità regionale"* della tabella sopra riportata, recante le intensità agevolative massime, gli aiuti sono concessi ai sensi dell'art. 13 *"Aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione"* del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 214 del 9 agosto 2008. Per la definizione dei massimali di aiuto applicabili si rimanda alla definizione territoriale dei Comuni e delle sezioni di censimento individuati dalla Carta stessa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. C 90/04 dell'11 aprile 2008 ed in parte riprodotta nell'appendice 1 al presente Avviso.

Art. 6 – Cumulo delle agevolazioni

1. Gli investimenti realizzati ai sensi del presente Avviso sono agevolati nel rispetto dei regolamenti e dei regimi di riferimento indicati, secondo i massimali di intensità previsti per ciascuna categoria di spesa ammissibile.
2. Pertanto le agevolazioni previste dal presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese.
3. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con altri aiuti relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
4. Gli aiuti di importo limitato non possono essere cumulati con gli aiuti di cui al regolamento “de minimis” per i medesimi costi ammissibili. Se l'impresa ha già ricevuto aiuti “de minimis” prima dell'ottenimento dell'aiuto temporaneo n. 248/2009 (art. 3 del DPCM 3 giugno 2009), la somma dell'importo degli aiuti ricevuti nel quadro dell'aiuto temporaneo n. 248/2009 e degli aiuti “de minimis” non deve superare 500.000,00 euro tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010. Le misure di aiuto temporanee possono essere cumulate con altri aiuti compatibili o con altre forme di finanziamenti comunitari, a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate nei relativi orientamenti o regolamenti di esenzione per categoria.

Art. 7 - Termini e modalità di presentazione dei progetti

1. La presentazione delle domande avviene mediante le seguenti fasi:
 - a) la prenotazione telematica;
 - b) l'invio postale della domanda in formato cartaceo (con allegati);
2. La prenotazione telematica, che prevede la compilazione on-line di un apposito modulo sul sito internet di Sviluppo Lazio SpA: www.sviluppo.lazio.it, consente di ottenere un numero identificativo del progetto. Tale procedura sarà avviata alle ore 9.00 del primo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e rimarrà aperta fino alle ore 18.00 del sessantesimo giorno successivo.
3. La domanda in formato cartaceo, redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso, nonché la documentazione a corredo devono essere inviate entro la data prevista al precedente comma 2 tramite posta Raccomandata A.R., per la quale farà fede il timbro postale di partenza, all'indirizzo dell'Organismo Intermedio:

Sviluppo Lazio SpA
Procedura di Accesso Integrato alle agevolazioni
CFT 01 2009 – PC Innovazione
Via Vincenzo Bellini, 22
00198 ROMA
4. Sviluppo Lazio provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione. La ricevuta di ritorno della raccomandata contenente la documentazione attesterà l'avvenuto ricevimento della stessa. Sviluppo Lazio inoltre comunicherà ai richiedenti l'avvenuto ricevimento della documentazione ed i relativi estremi di identificazione della stessa.
5. La domanda di contributo e la documentazione relativa alla presentazione del programma di investimento devono essere redatti utilizzando esclusivamente, pena l'inammissibilità della domanda di agevolazione, la

specifica modulistica disponibile sul sito internet dell'Organismo Intermedio, riportata in *fac-simile* in allegato al presente Avviso, così composta:

- a. domanda per la presentazione del progetto esecutivo (allegato 1);
- b. scheda anagrafica dei soggetti proponenti (allegato 2);
- c. scheda descrittiva del progetto complesso (allegato 3);
- d. scheda tecnica Progetto complesso (allegato 4);
- e. dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 – per ciascuna delle imprese partecipanti al progetto – (allegato 5);
- f. mandato per la presentazione del progetto - *nel caso di organismi misti o costituendi dovrà inoltre essere presentata apposita dichiarazione, sottoscritta da ciascun partecipante, che espliciti il nominativo del soggetto designato in qualità di "Soggetto Capofila" quale proprio rappresentante* (allegato 6).

Alla modulistica sopra indicata dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- g. copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente. Nel caso di organismi misti o costituendi la titolarità della rappresentanza dovrà essere asseverata da un'apposita dichiarazione sottoscritta da ciascun partecipante, che espliciti il nominativo del soggetto designato;
- h. visura camerale o certificato di iscrizione alla CCIAA con data non antecedente i sei mesi al momento di presentazione della domanda. Nel caso di organismi misti o costituendi il certificato dovrà essere prodotto da tutti i soggetti "Impresa";
- i. copia dei bilanci approvati degli ultimi due esercizi o copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi qualora l'impresa si trovi in regime di contabilità semplificata (per ciascuna delle imprese partecipanti al progetto);
- j. titolo di disponibilità regolarmente registrato (ovvero in corso di registrazione) presso l'Agenzia delle Entrate relativo alle unità locali in cui verrà realizzato il programma di investimento;
- k. copia del Piano di Sviluppo Aziendale, eventualmente articolato in piani specifici, dal quale si evinca la coerenza con il programma di investimento proposto;
- l. atto costitutivo e/o statuto (solo per i Soggetti pubblici);
- m. scrittura privata o atto pubblico di costituzione dell'ATI/ATS ovvero del Consorzio (ove già costituiti);
- n. documentazione attestante il rispetto della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005 ovvero, nelle more dell'ottenimento della certificazione, il relativo CIP – Codice identificativo della pratica, completo del numero di protocollo e della data di richiesta. In tal caso il DURC in originale andrà comunque trasmesso tempestivamente a Sviluppo Lazio allo stesso indirizzo di cui al comma 3 del presente articolo.

7. Nel caso di organismi non ancora costituiti, ciascun soggetto che intende sottoscrivere il contratto di Associazione Temporanea o aderire al costituendo Consorzio dovrà produrre una dichiarazione in carta semplice intestata a firma del legale rappresentante con cui si dichiara l'interesse a partecipare al progetto adempiendo ai rispettivi ruoli ed oneri, nella relativa forma di partecipazione e contenente l'impegno, in caso di ammissione a contributo, a costituirsi entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti attraverso apposito atto notarile o scrittura privata autenticata. Nel caso di ATI, la dichiarazione dovrà inoltre indicare il soggetto mandatario.

8. Le domande incomplete, quelle spedite successivamente alla data di scadenza e quelle redatte in difformità dall'apposita modulistica saranno ritenute non ammissibili.

Art. 8 - Valutazione dei progetti

1. Ai fini della valutazione dei programmi di investimento e della formazione della graduatoria verranno svolte verifiche finalizzate ad accertare la ricevibilità delle domande sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti;
- completezza della documentazione presentata;
- conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- corrispondenza della proposta alle disposizioni e alle finalità del presente bando che garantiscono la coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore.

2. Sviluppo Lazio potrà richiedere integrazioni e chiarimenti, eventualmente inviando propri incaricati presso i soggetti richiedenti. In caso di mancata risposta entro venti giorni successivi alla data di invio della richiesta di integrazioni, effettuata mediante raccomandata A.R. all'indirizzo indicato dal soggetto richiedente, questo sarà considerato rinunciatario.

3. A seguito dello svolgimento dell'istruttoria formale e tecnico-economica e comunque entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione dei programmi d'investimento, Sviluppo Lazio predispone una relazione per la valutazione di merito di ciascun progetto che viene sottoposta al Nucleo di Valutazione.

4. Questo è composto da 4 rappresentanti regionali designati dalle Direzioni "Attività Produttive", "Sviluppo economico, Ricerca, Innovazione e Turismo", "Ambiente e cooperazione fra i popoli", dall'Autorità di gestione del POR FESR Lazio 2007-2013, da 2 esperti designati da Sviluppo Lazio e da 1 esperto designato da FILAS.

5. Entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione delle risultanze dell'istruttoria formale e tecnico-economica svolta da Sviluppo Lazio il Nucleo di Valutazione:

- formula l'elenco delle domande ritenute non ammissibili alla concessione delle agevolazioni, specificandone i motivi;
- formula la graduatoria delle domande ammissibili a contributo sulla base dei criteri di attribuzione del punteggio previsti dall'art. 9 dell'avviso pubblico indicando, per ciascuna tipologia di intervento, l'importo delle spese ammissibili, l'importo dei contributi concedibili e le eventuali ulteriori prescrizioni e condizioni cui è subordinata la concessione dei contributi rispetto a quanto stabilito dall'avviso pubblico, che saranno oggetto successivamente dell'atto di impegno da sottoscrivere con Sviluppo Lazio;
- inoltra l'elenco delle domande non ammissibili e la graduatoria delle domande di cui ai punti precedenti, alla Direzione Regionale "Attività Produttive" per gli atti amministrativi conseguenti e la pubblicazione sul BURL.

6. I soggetti risultati non ammissibili avranno 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento per proporre un eventuale ricorso giurisdizionale.

7. Le risorse finanziarie che si rendono disponibili a seguito di revoca delle agevolazioni o rinuncia dei beneficiari sono assegnate alle domande che seguono secondo l'ordine della graduatoria, che resterà valida per un periodo di 24 mesi dalla pubblicazione.

Art. 9 – Criteri di attribuzione del punteggio

1. Accertata l'ammissibilità delle domande secondo quanto disposto al comma 1 del precedente articolo 8, i programmi di investimento saranno valutati, ai fini dell'attribuzione del punteggio, sulla base dei *criteri di valutazione tecnico-economica, di priorità e di premialità*, fino ad un massimo di 100/100, come di seguito specificato.

2. Per i programmi di investimento che prevedono la sola tipologia di intervento di cui al paragrafo A) "Accesso integrato", i punteggi vengono attribuiti sulla base dei criteri di seguito riportati:

N	Criteri relativi alla Validità tecnico economica	SOLO INTERVENTO A)	NOTE
1	a) Validità dei contenuti tecnici rispetto alle migliori tecnologie disponibili sul mercato; b) identificabilità dei prodotti e/o delle tecnologie proposti e grado di evidenza del loro potenziale innovativo	15	nell'ambito del criterio b), viene valutato il potenziale in termini di riduzione di CO ₂
2	Validità economico-finanziaria dell'investimento proposto	10	
3	Capacità tecnico-economica del/i soggetto/i proponente/i; affidabilità della compagine proponente in termini di integrabilità degli apporti dei singoli partecipanti	8	
4	Rispondenza ai requisiti del mercato di riferimento così come derivanti dall'analisi della domanda attuale e potenziale; individuazione dei tempi di ingresso nel mercato	10	
5	Livello di definizione delle strategie	7	
6	Adeguatezza delle metodologie, delle dotazioni infrastrutturali, delle competenze del soggetto proponente e dell'eventuale partenariato	5	
7	Organicità, coerenza e congruità delle attività progettuali; coerenza dell'investimento con il/i piano/i di sviluppo aziendale	5	
	Totale punteggio max	60	

N	Criteri di Priorità	SOLO INTERVENTO A)	NOTE
1	Progetti che scaturiscono da programmi di ricerca e sviluppo aventi ricadute sul territorio	3	
2	Proposti in forma associata da più imprese, in particolare strutturate in filiere, sistemi produttivi locali, distretti, consorzi industriali	8	2-3 imprese = 2 4-6 imprese = 3 7-10 imprese = 5 oltre 10 imprese = 8

N	Criteri di Priorità	SOLO INTERVENTO A)	NOTE
3	In base agli occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati	2	
4	Che prevedano processi di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati	2	
5	Grado di sostenibilità ambientale (raggiungimento di significativi risultati in termini di miglioramento ambientale)	3	
6	Investimenti finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto	3	
7	Investimenti correlati all'introduzione di sistemi e strumenti informativi avanzati (livello e quantità delle tecnologie informatiche)	2	
8	Investimenti che prevedano apertura a nuovi mercati e/o ampliamento delle quote di mercato esistenti	2	
9	Investimenti che prevedano il rafforzamento di legami con reti e catene di valore più ampie, anche a livello internazionale	2	
10	Investimenti che insistono su aree a vocazione specifica (distretti industriali e tecnologici, sistemi produttivi locali, consorzi industriali, specifiche filiere tecnologico-produttive e di specializzazione)	3	
	Totale punteggio max	30	

N	Criteri di Premialità	SOLO INTERVENTO A)	NOTE
1	Progetti di tutela e innovazione in campo ambientale che discendono da azioni di confronto e sensibilizzazione con gli stakeholders	3	
2	Condivisione delle buone pratiche con altri enti, imprese e organizzazioni	3	
3	Replicabilità delle iniziative	2	
4	Interventi che prevedono l'attivazione di "Patti per la produttività", di "Progetti imprenditoriali strategici", di "Patti per la sicurezza"	2	
	Totale punteggio max	10	

3. Per i programmi di investimento che prevedono una o entrambe le tipologie di intervento di cui ai paragrafi A) "Accesso integrato" e B) "Sostenibilità ambientale", i punteggi vengono attribuiti sulla base dei criteri di seguito riportati:

N	Criteri relativi alla Validità tecnico economica	INTERVENTI A) e B)	NOTE
1	a) Validità dei contenuti tecnici rispetto alle migliori tecnologie disponibili sul mercato; b) identificabilità dei prodotti e/o delle tecnologie proposti e grado di evidenza del loro potenziale innovativo	15	Per l'intervento A), nell'ambito del criterio b), viene valutato il potenziale in termini di riduzione di CO ₂ Per l'intervento B) valido solo criterio a)
2	Validità economico-finanziaria dell'investimento proposto	10	
3	Capacità tecnico-economica del/i soggetto/i proponente/i; affidabilità della compagine proponente in termini di integrabilità degli apporti dei singoli partecipanti	5	
4	a) Risparmio energetico ottenibile b) Incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	8	Il punteggio previsto viene assegnato ad a) e/o b) sulla base della tipologia di progetto
5	Rispondenza ai requisiti del mercato di riferimento così come derivanti dall'analisi della domanda attuale e potenziale; individuazione dei tempi di ingresso nel mercato	5	
6	Livello di definizione delle strategie	5	
7	Adeguatezza delle metodologie, delle dotazioni infrastrutturali, delle competenze del soggetto proponente e dell'eventuale partenariato	7	
8	Organicità, coerenza e congruità delle attività progettuali; coerenza dell'investimento con il/i piano/i di sviluppo aziendale	5	
	Totale punteggio max	60	

N	Criteri di Priorità	INTERVENTI A) e B)	NOTE
1	Progetti che scaturiscono da programmi di ricerca e sviluppo aventi ricadute sul territorio	3	
2	Proposti in forma associata da più imprese	8	2-3 imprese = 2 4-6 imprese = 3 7-10 imprese = 5 oltre 10 imprese = 8
3	In base agli occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati	3	

N	Criteri di Priorità	INTERVENTI A) e B)	NOTE
4	Che prevedano processi di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati	2	
5	Grado di sostenibilità ambientale (raggiungimento di significativi risultati in termini di miglioramento ambientale)	2	Nel caso dell'intervento B) viene misurato in termini di minimizzazione degli impatti correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia
6	Rapporto riduzione di CO2/investimento previsto dal progetto	2	
7	Investimenti finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto	2	
8	Investimenti correlati all'introduzione di sistemi e strumenti informativi avanzati (livello e quantità delle tecnologie informatiche)	2	
9	Investimenti che prevedano apertura a nuovi mercati e/o ampliamento delle quote di mercato esistenti	2	
10	Investimenti che prevedano il rafforzamento di legami con reti e catene di valore più ampie, anche a livello internazionale	2	
11	Investimenti che insistono su aree a vocazione specifica (distretti industriali e tecnologici, sistemi produttivi locali, consorzi industriali, specifiche filiere tecnologico-produttive e di specializzazione)	2	
	Totale punteggio max	30	

N	Criteri di Premialità	INTERVENTI A) e B)	NOTE
1	Progetti di tutela e innovazione in campo ambientale che discendono da azioni di confronto e sensibilizzazione con gli stakeholders	3	
2	Condivisione delle buone pratiche con altri enti, imprese e organizzazioni	3	
3	Replicabilità delle iniziative	2	
4	Interventi che prevedono l'attivazione di "Patti per la produttività", di "Progetti imprenditoriali strategici", di "Patti per la sicurezza"	2	
	Totale punteggio max	10	

4. Per i programmi di investimento che prevedono la sola tipologia di intervento B) "Sostenibilità ambientale", i punteggi vengono attribuiti sulla base dei criteri di seguito riportati:

N	Criteri relativi alla Validità tecnico economica	SOLO INTERVENTO B)	NOTE
1	Validità dei contenuti tecnici rispetto alle migliori tecnologie disponibili sul mercato;	15	
2	Validità economico-finanziaria dell'investimento proposto	10	
3	Capacità tecnico-economica del/i soggetto/i proponente/i; affidabilità della compagine proponente in termini di integrabilità degli apporti dei singoli partecipanti	8	
4	a) Risparmio energetico ottenibile b) Incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	15	Il punteggio previsto viene assegnato ad a) e/o b) sulla base della tipologia di progetto
5	Adeguatezza delle metodologie, delle dotazioni infrastrutturali, delle competenze del soggetto proponente e dell'eventuale partenariato	7	
6	Organicità, coerenza e congruità delle attività progettuali; coerenza dell'investimento con il/i piano/i di sviluppo aziendale	5	
	Totale punteggio max	60	

N	Criteri di Priorità	SOLO INTERVENTO B)	NOTE
1	Progetti che scaturiscono da programmi di ricerca e sviluppo aventi ricadute sul territorio	4	
2	Proposti in forma associata da più imprese	10	2-3 imprese = 2 4-6 imprese = 4 7-10 imprese = 7 oltre 10 imprese = 10
3	In base agli occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati	2	
4	Grado di sostenibilità ambientale (raggiungimento di significativi risultati in termini di miglioramento ambientale)	4	Viene misurato in termini di minimizzazione degli impatti correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia
5	Rapporto riduzione di CO ₂ /investimento previsto dal progetto	4	

N	Criteri di Priorità	SOLO INTERVENTO B)	NOTE
6	Grado di innovazione e riproducibilità	3	
7	Investimenti che insistono su aree a vocazione specifica (distretti industriali e tecnologici, sistemi produttivi locali, consorzi industriali, specifiche filiere tecnologico-produttive e di specializzazione)	3	
	Totale punteggio max	30	

N	Criteri di Premialità	SOLO INTERVENTO B)	NOTE
1	Progetti di tutela e innovazione in campo ambientale che discendono da azioni di confronto e sensibilizzazione con gli stakeholders	4	
2	Condivisione delle buone pratiche con altri enti, imprese e organizzazioni	4	
3	Interventi che prevedono l'attivazione di "Patti per la produttività", di "Progetti imprenditoriali strategici", di "Patti per la sicurezza"	2	
	Totale punteggio max	10	

5. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria viene stabilito dando priorità alle iniziative presentate in forma associata e, in caso di ulteriore parità, si farà riferimento al codice di prenotazione telematica delle domande.

Art. 10 - Realizzazione degli investimenti

1. Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, i programmi di investimento dovranno essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazioni.

2. I programmi di investimento devono essere, di norma, realizzati nel termine massimo di 24 mesi che decorrono dalla data di pubblicazione della graduatoria dei soggetti beneficiari sul BURL, salvo deroghe specifiche per i Patti per la produttività, per i quali il termine è fissato in 36 mesi.

Il programma si considera concluso alla data di emissione dell'ultimo titolo di spesa, ancorché quietanzato successivamente.

3. Eventuali variazioni del programma di investimenti dovranno essere preventivamente comunicate ed autorizzate da Sviluppo Lazio SpA. Le modifiche dovute a fattori contingenti o a circostanze imprevedibili e non preventivamente autorizzate saranno valutate in sede di esame delle rendicontazioni intermedie e finali. Qualora le modifiche apportate siano ritenute sostanziali e compromettano l'effettiva e corretta realizzazione del programma di attività approvato si procederà alla revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse.

4. Al fine di consentire la stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, gli investimenti devono essere mantenuti nei cinque anni successivi al loro completamento, senza subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un

vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e che siano risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

5. Le modalità di pagamento ammissibili per le spese relative ai progetti approvati sono quelle previste dalla normativa vigente e di seguito indicate:

- a) Bonifico bancario
- b) Ricevuta Bancaria (RiBa)
- c) Assegno circolare non trasferibile
- d) Assegno bancario non trasferibile
- e) Bollettino postale (tramite conto corrente postale)
- f) Vaglia postale (tramite conto corrente postale)

6. Eventuali pagamenti in contanti sono ritenuti ammissibili qualora non superiori a 500,00 euro, IVA inclusa. Tali pagamenti devono essere riferiti a singoli beni o prestazioni d'opera individuabili e non a *tranche* di pagamento degli stessi.

Art. 11 - Termini e modalità di erogazione delle agevolazioni

1. Entro 30 giorni lavorativi dalla pubblicazione delle graduatorie, Sviluppo Lazio invia ai soggetti beneficiari apposito Atto d'impegno contenente le condizioni cui è soggetta l'erogazione del contributo.

2. I contributi saranno erogati dietro presentazione di richiesta di erogazione da parte dei soggetti beneficiari, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, corredata dalla documentazione e, eccezion fatta per l'anticipo, a fronte di spese effettivamente sostenute e rendicontate secondo le seguenti modalità.

3. La **prima quota**, pari al 35% del contributo concesso, viene erogata a titolo di anticipazione. Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore di Sviluppo Lazio SpA irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato maggiorato del 10%, redatta sull'apposito facsimile che verrà inviato ai beneficiari unitamente all'atto di impegno;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese in originale, in data non antecedente i 6 mesi alla data di presentazione della richiesta di erogazione, contenente le indicazioni che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali nonché della dicitura antimafia;
- documentazione attestante il rispetto della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005.

La **seconda quota**, pari ad un ulteriore 35% del contributo concesso, viene erogata a stato di avanzamento lavori, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato in misura non inferiore al 60% dell'investimento ammissibile. Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- documentazione attestante il rispetto della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005;
- elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi relativi al programma di spesa ammesso oggetto del finanziamento, ordinato per singola categoria di spesa, in ordine cronologico e relativa indicazione delle modalità di pagamento e della data di esecuzione dell'operazione;
- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del DPR 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori;

- copia autentica dei titoli di pagamento (bonifici bancari/postali) e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- originale delle quietanze di pagamento sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa fornitrice secondo il facsimile allegato all'atto d'impegno;
- relazione sullo stato dell'arte del programma di investimenti e sugli obiettivi raggiunti.

La **terza quota**, pari al rimanente 30% (o minore importo) del contributo concesso, viene erogata a titolo di saldo, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato pari al 100% dell'investimento ammissibile. Alla richiesta dovranno essere allegati i documenti già elencati per la procedura di Stato avanzamento lavori.

4. La richiesta di erogazione di saldo, corredata della stessa documentazione prevista per lo stato di avanzamento lavori, deve essere presentata non oltre i due mesi successivi alla data di completamento del programma.

5. Costituiscono eccezioni a quanto indicato al precedente comma 3, le erogazioni per i programmi relativi ai programmi di investimento di seguito indicati, per i quali il contributo viene articolato secondo le seguenti modalità:

- **Programmi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico**
- **Programmi di potenziamento delle infrastrutture di ricerca**
- **Progetti di promozione e diffusione**

- acconto del 30% entro 30 giorni dalla firma per accettazione dell'atto di impegno tra il beneficiario/destinatario e l'Organismo intermedio che vincola il beneficiario al rispetto delle condizioni indicate nell'atto stesso, previa presentazione di garanzia fidejussoria di pari importo di natura privata o pubblica;
- 25% a presentazione di primo S.A.L. pari ad almeno il 50% dell'investimento ammissibile, corredata da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto nell'atto di impegno;
- 25% a presentazione di secondo S.A.L. pari ad almeno l'80% dell'investimento ammissibile, corredata da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto nell'atto di impegno;
- 20% a Saldo, previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata rispetto al programma di investimento approvato.

Nel caso di attività puntuali, quali quelle riferibili alle attività di servizi predefiniti e standardizzati finalizzati all'individuazione dei fabbisogni di ricerca e tecnologia, di voucher e la partecipazione a workshop e TTDays, le procedure di erogazione possono essere eseguite secondo modalità semplificate ed articolate in due tranches di erogazioni secondo le seguenti modalità:

- acconto del 35% entro 30 giorni dalla firma per accettazione dell'atto di impegno tra il beneficiario/destinatario e l'Organismo intermedio che vincola il beneficiario al rispetto delle condizioni indicate nell'atto stesso, previa presentazione di garanzia fidejussoria di pari importo di natura privata o pubblica;
- 65% a saldo, previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata rispetto al programma di investimento approvato.

- **Reti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca**

I contributi sono erogati sulla base delle voci di spesa pianificate, sostenute e rendicontate nel corso di singoli semestri in cui saranno suddivise le attività. Le domande di erogazione sono presentate entro il termine di 60 giorni dalla scadenza del semestre all'Organismo Intermedio Sviluppo Lazio che provvede alla verifica dei titoli di spesa ed all'erogazione del contributo. Le domande sono corredate di una

relazione tecnica che indica i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi realizzativi del semestre di riferimento.

- Progetti imprenditoriali strategici (Manager della competitività)

Il contributo viene articolato in due tranches:

- la prima, pari al 35% delle spese ritenute ammissibili, in quota anticipo al momento della sottoscrizione dell'atto d'impegno da parte del soggetto beneficiario;
- la seconda, pari al 15% delle spese ritenute ammissibili, viene riconosciuta solo se gli obiettivi di crescita (aumento del fatturato, delle esportazioni, dell'occupazione), redditività (MOL o valore aggiunto per addetto) o di aggregazione previsti dal progetto imprenditoriale strategico vengono realizzati.

- Patti per la sicurezza

Il contributo viene articolato in tre tranches:

- - 20% per la realizzazione dell'intervento;
- - ulteriore 15% al conseguimento di almeno il 70% dei valori target;
- - ulteriore 15% all'effettivo conseguimento dei valori target.

- Servizi reali per l'individuazione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente

I contributi sono riconosciuti in due tranches:

- la prima, pari al massimo al 25% delle spese ammissibili per servizi reali, in presenza delle sole analisi e documentazioni tecniche;
- la seconda, pari all'ulteriore 25% (o minore importo) delle spese ammissibili, potrà essere riconosciuta solamente se le spese per i servizi reali porteranno alla realizzazione (e siano connesse) all'investimento in beni materiali ed immateriali in eco innovazione e rendicontate contestualmente.

6. Il contributo è soggetto a riduzione nel caso di non regolare completamento del programma rispetto a quanto previsto ed approvato ovvero nei casi di non conformità parziale della documentazione di spesa presentata, sempre che non sia compromessa la validità complessiva del programma stesso.

Art. 12 – Risorse finanziarie

1. Le risorse stanziare per il presente Avviso sono pari a complessivi **4,0 milioni di euro** derivanti dai fondi di seguito indicati:

FONDO	IMPORTO (Meuro)	Attività di riferimento POR FESR	Riparto per attività POR FESR/(Meuro)
POR FESR 2007-2013	4,0	I.1	0,5
		I.2	1,5
		I.4	1,0
		I.6	0,5
		II.1	0,5

Art. 13 - Monitoraggio e controllo

1. Sviluppo Lazio effettuerà il monitoraggio sull'utilizzo e la disponibilità dei fondi stanziati e svolgerà periodica attività di controllo, anche sullo stato di attuazione dei progetti. Tali attività vengono condotte, anche a campione, allo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente, il mantenimento dei requisiti e condizioni per la fruizione dei benefici, lo stato di esecuzione del contratto nonché la valutazione qualitativa dei regimi di aiuto.

2. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dalla Direzione regionale competente, dall'Autorità di Gestione e dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.

3. La documentazione contabile, costituita dai titoli originali, nonché i progetti devono essere conservati a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a partire dalla data di erogazione del saldo.

Art. 14 - Revoca delle agevolazioni

1. Le revoche delle agevolazioni vengono disposte dal Nucleo di Valutazione di cui all'art. 8, anche sulla base delle attività di monitoraggio e controllo di cui all'art. 13, recepite con determina della Direzione Attività Produttive e gestite da Sviluppo Lazio nei seguenti casi:

- a) il progetto realizzato è difforme da quello ammesso e la sua modificazione non è stata preventivamente autorizzata da Sviluppo Lazio;
- b) il progetto non viene realizzato nei tempi indicati nell'Atto d'impegno;
- c) i controlli hanno riscontrato l'esistenza di documenti irregolari o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- d) il soggetto beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- e) il soggetto beneficiario trasferisca entro 5 anni dalla concessione delle agevolazioni l'unità locale o produttiva o i singoli beni oggetto del programma al di fuori del territorio regionale;
- f) non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nell'Atto d'impegno;
- g) il beneficiario rinunci al finanziamento;
- h) manchi la certificazione di regolarità della documentazione e di aderenza dei fatti dichiarati a allegata ai SAL ed ai Saldi, oppure manchi la sottoscrizione della stessa;
- i) l'impresa risulti assoggettata a procedure concorsuali o venga posta in liquidazione entro 5 anni dall'erogazione del saldo del contributo;
- j) l'impresa trasferisca a terzi i singoli beni oggetto del programma entro 5 anni (o entro il periodo di ammortamento del bene, se inferiore) dall'erogazione del saldo delle agevolazioni;
- k) le somme già erogate o parte di esse non siano state utilizzate.

2. In caso di revoca del finanziamento, Sviluppo Lazio esperisce le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali e, ove il fatto costituisca reato, procede alla denuncia nelle apposite sedi giurisdizionali ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 15 – Diritto di accesso

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Sviluppo Lazio all'indirizzo indicato all'articolo 7, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

2. I beneficiari, accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

3. Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Lazio all'indirizzo indicato all'art. 7 del presente Avviso.

Art. 17 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in conformità alla quale sono stati predisposti il Programma Operativo regionale FESR 2007-2013 "Obiettivo Competitività regionale e Occupazione" approvato con Decisione della Commissione europea CE n. C(2007) 4584 in data 2/10/2007; il Programma di Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 50 del 16 luglio 2008; la Deliberazione della Giunta regionale n.611 del 5 agosto 2008.